

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 1987, ORE 9,15.
— *Presidenza del Presidente* Giorgio RUFFOLO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro, Beniamino Finocchiaro.

PER FATTO PERSONALE.

Il deputato Vincenzo VISCO fa presente di aver appreso, leggendo il « Bollettino delle Commissioni » di giovedì scorso, delle affermazioni rivolte nei suoi confronti dal deputato Piro, non solo offensive, ma anche proditorie e gratuite, visto che egli si era allontanato solo momentaneamente dalla Commissione, nella quale era ritornato.

Alcuni colleghi gli avevano riferito di tali affermazioni, delle quali peraltro egli ha potuto valutare la portata solo dalla lettura del « Bollettino delle Commissioni », dal quale ha potuto anche apprendere che il deputato Piro si era quindi scusato con la Commissione e con il deputato Bellocchio, al quale tuttavia non aveva rivolto le affermazioni offensive che invece aveva rivolto a lui.

Tutto ciò considerato, protesta energicamente per l'accaduto, visto che in questa Commissione ha sempre regnato il massimo rispetto delle persone, mentre l'atteggiamento del deputato Piro rompe tale clima di correttezza. Anche quando si è stanchi, in politica è bene controllare i propri nervi, ed è certo che in futu-

ro la Presidenza vorrà immediatamente intervenire nel caso si dovessero verificare eventuali analoghe situazioni.

Il deputato Gustavo MINERVINI intende precisare di aver già nella precedente seduta elevato una protesta, anche se non risulta dal resoconto, per le insinuazioni rivolte dal deputato Piro al collega Visco, come il Presidente di turno, onorevole Rosini, può d'altronde confermare.

Il deputato Giacomo ROSINI conferma la circostanza.

Il Presidente Giorgio RUFFOLO si dichiara estremamente spiacente dell'accaduto, soprattutto perché in questa Commissione sono state sempre osservate, anche nei momenti di massima asprezza, le esigenze della correttezza e del rispetto reciproco.

L'onorevole Piro vorrà forse precisare la reale portata del suo comportamento, considerato che talora le parole possono oltrepassare le intenzioni.

Riconferma peraltro, a nome di tutta la Commissione, la massima stima e il massimo rispetto per il collega Visco.

La Commissione passa quindi all'ordine del giorno.

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 1987, ORE 9,30.
— *Presidenza del Presidente* Giorgio RUFFOLO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro, Beniamino Finocchiaro.

PARERE AL GOVERNO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 143, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO, SU PROPOSTE DI NOMINE BANCARIE.

Il Presidente Giorgio RUFFOLO ricorda che il ministro del tesoro ha indirizzato al Presidente della Camera la seguente lettera, in data 27 gennaio 1987:

« Signor Presidente,

a seguito delle mie del 18 dicembre 1986 e del 14 gennaio 1987, mi onoro richiedere, in conformità a quanto disposto dalla legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici, il preventivo parere della competente Commissione della Camera dei Deputati sulle nomine appresso indicate – deliberate dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 20 novembre 1986 – in ordine alle quali è stata completata la raccolta della documentazione necessaria:

Cassa di Risparmio di Alessandria	: dr. Gianfranco Pittatore prof. Luciano Vandone	Presidente V. Presidente
Cassa di Risparmio di Asti	: avv. Giuseppe Cirio	V. Presidente
Cassa di Risparmio di Bra	: dr. Francesco Brizio	V. Presidente
Cassa di Risparmio di Savigliano	: avv. Giovanni Battista Rocca	Presidente
Cassa di Risparmio di Venezia	: prof. Giuliano Segre	Presidente
Cassa di Risparmio di Modena	: dr. Franco Bellei sig. William Arletti	Presidente V. Presidente
Cassa di Risparmi e Depositi di Prato	: avv. Mauro Giovannelli prof. Giampiero Nigro	Presidente V. Presidente
Cassa di Risparmio di Città di Castello	: prof. Luigi Angelini	V. Presidente
Monte di credito su pegno e Cassa di Risparmio di Faenza	: prof. Umberto Montefiori	Presidente
Monte di credito su pegno di Rovigo	: dr. Ugo Romanato avv. Giancarlo Rizzieri	Presidente V. Presidente

La procedura seguita per addivenire all'indicazione delle candidature discende:

a) per le Casse di risparmio: dall'articolo 2 del R.D.L. 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778 – così come richiamato e interpretato in sede parlamentare – e dal D.L.C.P.S. 17 luglio 1947, n. 691;

b) per i Monti di credito su pegno di 1ª categoria: dall'articolo 10 del R.D. 25 aprile 1929, n. 967, dagli articoli 14 e

40 del R.D.L. 12 marzo 1936, n. 375 e dal D.L.C.P.S. 17 luglio 1947, n. 691.

In base alla richiamata procedura il Presidente ed il Vice Presidente delle Casse di risparmio sono nominati con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, su proposta del Governatore della Banca d'Italia.

Il Presidente ed il Vice Presidente dei Monti di credito su pegno di 1ª catego-

ria sono nominati, su proposta del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio.

Per la scelta dei nominativi ai fini delle nomine in esame sono stati seguiti i criteri stabiliti dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 14 maggio 1980 e a suo tempo portati a conoscenza del Parlamento.

Il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, nell'esprimere parere favorevole per le nomine di cui trattasi, ha ritenuto tutte le persone designate in possesso degli occorrenti requisiti di cui alla legge 24 gennaio 1978, n. 14 e quindi idonee a garantire il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti interessati.

Circa i requisiti prescritti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1985, n. 350, in tema di esperienza professionale e di onorabilità degli esponenti bancari, i nominativi designati sono stati invitati a produrre, ai fini dei successivi adempimenti della procedura di nomina, una dichiarazione concernente il proprio « curriculum vitae » nonché apposita documentazione comprovante l'insussistenza delle situazioni impeditive di cui agli articoli 4 e 5 del citato decreto presidenziale.

Analoga richiesta di parere ho rivolto anche al Presidente del Senato della Repubblica.

Nel far riserva di richiedere il prescritto parere sulle restanti proposte di nomina appena sarà completata la raccolta della documentazione necessaria, La prego di accogliere, Signor Presidente, l'espressione del mio vivo ossequio.

Giovanni GORIA ».

Alla predetta lettera sono allegati altresì i seguenti *curricula*:

« CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA:

Dott. Gianfranco Pittatore

nato ad Ospidaletti (Imperia) il 28 agosto 1939 e residente in Valenza (Alessandria), Via Sassi 46;

laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino l'8 luglio 1964;

abilitato alla professione di Dottore Commercialista in data 14 giugno 1965;

iscritto al ruolo dei Revisori Ufficiali dei conti come da decreto del Ministro di Grazia e Giustizia del 7 giugno 1979 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 16 giugno 1979);

cariche amministrative attualmente ricoperte:

Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria (carica ricoperta ininterrottamente dall'ottobre 1971). Decreto del Ministro del Tesoro in data 9 ottobre 1971. Decreto del Ministro del Tesoro in data 28 luglio 1980;

Presidente della Carispo spa - Società di Servizi Parabancari delle Casse di Risparmio di Alessandria - Asti - Biella - Vercelli dal 10 luglio 1985; sede della società: Alessandria, Via Dante 2;

Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Fondinvest Risparmio spa - Società di Gestione Fondi Comuni Investimento Mobiliare dal febbraio 1984; sede della società: Torino, Via Nizza 150;

Sindaco effettivo della BNL Holding Italia spa dall'aprile 1982; sede della società: Milano, Corso Italia 15;

Presidente del Collegio Sindacale della In Factor spa dal luglio 1983; sede della società: Milano, Via Torino 48;

Presidente del Collegio Sindacale della Firs Chemical Factoring spa dal novembre 1985; sede della società: Milano, via Murat 23;

Presidente del Collegio Sindacale della Torino Ovesa spa dal novembre 1982; sede della società: Torino, Via Vela 42;

cariche amministrative già ricoperte:

Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito per il fi-

nanziamento a medio termine delle medie e piccole imprese del Piemonte e della Valle d'Aosta (Mediocredito Piemontese) — dal luglio 1979 al maggio 1984;

Sede dell'Istituto: Torino, Piazza Solferino 22;

Membro del Consiglio di Amministrazione della S.A.I.P. — Società Alessandrina insediamenti produttivi — dal 1975 al maggio 1984;

Sede della Società: Alessandria — Palazzo Municipale — Piazza della Libertà 1;

Membro del Consiglio di Amministrazione della Covengas spa (Gruppo ENI) dal maggio 1985 al marzo 1986;

Sede della Società: Milano, Viale Monza 262 ».

Prof. Luciano Vandone

nato in Alessandria l'8 novembre 1937 e residente in Alessandria dalla nascita;

laureato in Economia e Commercio il 6 luglio 1961 nell'Università degli Studi di Genova con il punteggio di 110/110; attività universitaria:

Professore associato in Economia Internazionale nella facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Genova dall'a.a. 1980-81;

Consigliere di Amministrazione dell'Ateneo genovese nel triennio 1978-1981;

incarichi professionali:

Consigliere economico dell'Associazione sindacale Intersind dal 1978;

Consigliere finanziario dell'Ansaldo S.p.A. di Genova dal 1981;

Consulente finanziario dell'Italimpianti S.p.A. di Genova dal 1982;

attività di pubblicista:

Volumi pubblicati:

Il sistema monetario dell'euro-dollaro, Angeli, 1978;

Il modello di sviluppo economico italiano, Giuffré, 1981;

Il sistema a partecipazione statale nell'esperienza italiana, Isedi, 1982;

autore di numerosi saggi di economia monetaria, di economia del lavoro e di economia internazionale;

collaboratore dei periodici:

Rivista di politica economica;

Rivista di scienze economiche e commerciali;

Industria e sindacato;

attività di amministratore pubblico:

Assessore alle finanze del Comune di Alessandria (1964-1972);

Consigliere comunale di Alessandria (1972-1986);

Consigliere provinciale di Alessandria (1980-1985) ».

« CASSA DI RISPARMIO DI ASTI:

Avv. Giuseppe Cirio

nato a Torino il 10 giugno 1926, residente in Asti, Via Gozzano 24;

laureato in giurisprudenza all'Università di Torino nel 1949 esercita la libera professione di avvocato con studio in Asti, Via Antica Zecca 3;

consigliere comunale di Asti dal 1951 al 1970. Assessore all'Urbanistica e Vice-Sindaco dal 1965 al 1970;

componente del Comitato regionale di controllo di Torino dal 1970 al 1975. Componente del Comitato regionale di controllo di Asti dal 1975 al 1980;

nominato Vice-Presidente della Cassa di risparmio di Asti nel settembre del 1980 ricopre attualmente detta carica. È componente del consiglio di amministrazione dell'Istituto Fondiario del Piemonte con sede in Torino. È componente del consiglio di amministrazione della CARI-SPO S.p.A. (partecipata delle Casse di risparmio di Asti, Alessandria, Biella e Vercelli) con sede in Alessandria.

Asti, 31 dicembre 1986 ».

«CASSA DI RISPARMIO DI BRA:

Dott. Francesco Brizio

nato a Bra il 10 settembre 1925 ed ivi residente in Via Craveri, 86;

è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Torino, laurea conseguita nel 1951;

esercita la professione di medico nella città di Bra;

dal 1960 è stato eletto ininterrottamente consigliere comunale presso il comune di Bra, carica che ricopre tuttora;

dal 1960 al 1976 è sempre stato eletto consigliere provinciale;

dal 1976 al 1978 ha esercitato la carica di sindaco del comune di Bra;

è stato membro del consiglio di amministrazione centrale dell'INAM negli ultimi due anni dell'ente in rappresentanza del Ministero del bilancio;

dal 1980 è membro del consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Bra in rappresentanza del comune di Bra; allora ha sempre fatto parte del Comitato di Sconto della Banca stessa;

è sindaco della Casa di Cura « Città di Bra ».

«CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO:

Avv. Giovanni Battista Rocca

nato ad Alba (CN) il 30 novembre 1928;

residente a Savigliano (CN), Via Cuneo 36;

coniugato con tre figli;

laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Torino il 27 febbraio 1952;

prestato servizio militare quale Sottotenente di Complemento di Artiglieria dal mese di agosto 1952 al mese di gennaio 1954;

iscritto all'Albo dei Procuratori Legali presso il Consiglio dell'Ordine di Saluzzo il giorno 25 novembre 1955;

iscritto all'Albo degli Avvocati presso il Consiglio dell'Ordine di Saluzzo il giorno 25 novembre 1961;

libero professionista con Studio in Savigliano, Via Cuneo 36, e in Torino, Via F. Juvarra 10, con specializzazione nel campo civile, commerciale ed amministrativo anche per quanto riguarda procedure esecutive mobiliari ed immobiliari (Legale di fiducia negli anni 1956/59 della Banca Martina di Savigliano e Cavour S.p.a.);

Presidente della Commissione Comunale di 1° Grado del Comune di Savigliano per la decisione sui ricorsi dei Tributi locali dal biennio 1966/67 ininterrottamente fino al biennio 1972/73;

Consigliere Comunale del Comune di Savigliano dal 3 luglio 1970 al 14 dicembre 1986;

Assessore Effettivo del Comune di Savigliano dal 27 gennaio 1978 al 18 luglio 1985 con deleghe, dal 31 gennaio 1978 al 7 agosto 1980, per gli affari inerenti al Bilancio, Finanza e Programmazione, Commercio, Industria ed Artigianato e dall'8 agosto 1980 al 18 luglio 1985 per gli Affari inerenti al Bilancio, Finanza, Sport tempo libero e manifestazioni;

Consigliere del Comitato Comprensoriale di Fossano Saluzzo e Savigliano dal 30 novembre 1976 al 31 dicembre 1985 (due mandati); Vice Presidente del medesimo Comitato Comprensoriale dal 9 gennaio 1978 al 31 dicembre 1980; Assessore della Giunta Comprensoriale con incarichi relativi alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Infrastrutture - Viabilità, Trasporti e Comunicazioni, Parchi Naturali, Uso delle acque, Sistemazione idrologica e Forestale, inquinamento e tutela ambiente dal 25 ottobre 1977 al 31 dicembre 1980;

componente del Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. N. 61 di Savigliano dal 2 dicembre 1985; nell'ambito del quale ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato di Gestione medesimo dal 1° gennaio 1986 sino al 10 dicembre 1986;

Presidente dal 12 settembre 1971 al 14 maggio 1981 della SACOOP S.r.l. -

Cooperativa Ortofrutticoltori di Savigliano con sede in Savigliano ed Amministratore della medesima dal 14 maggio 1981 al 5 ottobre 1981;

Consigliere e Vice Presidente dal 10 settembre 1973 al 25 maggio 1984 dell'Associazione ASPROFRUT di Cuneo. Membro effettivo del Comitato direttivo del Servizio di Gestione per le Cooperative riunite presso il Centro Frigorifero polivalente di Fossano dal 4 settembre 1973 al 24 aprile 1980 ».

« CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA:

Prof. Giuliano Segre

nato a Venezia il 28 aprile 1940, ha ottenuto il diploma di maturità classica a Torino nel 1959 e si è laureato a pieni voti legali in Economia e Commercio a Venezia nel 1966. Dal giugno 1966 all'agosto 1967 ha prestato servizio militare di leva;

dal 15 marzo 1966 al 31 ottobre 1980 è senza interruzioni prima assistente volontario, poi borsista interno, poi borsista in addestramento didattico e scientifico, quindi (dal 1° ottobre 1969) assistente ordinario e (dal 15 marzo 1977) aiuto presso il laboratorio di Scienza delle finanze e diritto finanziario della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Venezia;

negli anni accademici 1973-74, 1974-75, 1975-76 (ai soli effetti didattici) è professore incaricato di Elementi di econometria nel corso di laurea di Urbanistica della Facoltà di Architettura dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia;

negli anni accademici 1974-75, 1975-76 è professore incaricato di Economia della finanza pubblica nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Venezia;

negli anni accademici 1976-77, 1977-78, 1978-79, 1979-80 è professore incaricato di Scienza delle finanze e diritto finanziario nella Facoltà di Economia e Commercio della Università di Venezia;

vincitore del concorso a cattedra per il raggruppamento n. 45 bandito con decreto ministeriale 30 giugno 1979 (prima disciplina: Economia Regionale), negli anni accademici 1980-81, 1981-82, 1982-83 e 1983-84 è professore straordinario alla cattedra di Economia dello spazio della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma;

negli anni accademici 1980-81, 1981-82 e 1982-83 (ai soli effetti didattici) è professore supplente di Scienza delle finanze e diritto finanziario nella facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Venezia;

con D.M. 30 novembre 1984 è nominato professore ordinario a decorrere dal 30 marzo 1984;

dall'1° novembre 1984 è professore ordinario di Scienza delle finanze e diritto finanziario nella facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Venezia;

nell'anno accademico 1984-85 e 1985-1986 è direttore dell'Istituto di Finanza dell'Università di Venezia;

nel 1970 ha studiato e svolto ricerca presso l'Institut Universitaire d'Etudes Européennes di Torino, avendo vinto una borsa di ricerca dell'Istituto stesso;

nel 1972 ha studiato e svolto ricerca presso il Nederlands Economisch Instituut dell'Università di Rotterdam, avendo ottenuto un contributo della Stichting het Nederlands Economisch Instituut;

nel 1976 ha studiato e svolto ricerca presso il Nederlands Economisch Instituut dell'Università di Rotterdam, avendo ottenuto un contributo del C.N.R. italiano e della Z.W.O. olandese (Nederlandse organisatie voor zuiverwetenschappelijk onderzoek);

nel 1979 ha studiato e svolto ricerca presso il Département d'Economie Appliquée dell'Université Libre de Bruxelles (DULBEA), avendo ottenuto un contributo del C.N.R. italiano;

nel 1980 ha svolto presso il Ministero delle finanze francese una indagine cono-

scitiva sul trattamento fiscale degli immobili urbani in Francia per incarico del Ministro delle finanze italiano (D.M. 28 maggio 1980);

nel 1984 ha svolto a Tunisi per il Ministero degli affari esteri, in collaborazione con il Ministère de l'Habitat de la République Tunisienne, un seminario su « La politique fiscale dans les opérations d'urbanisme et de logements »;

nel 1980 è stato nominato membro della commissione di studio del Ministero delle finanze per la revisione del sistema impositivo vigente in materia di immobili urbani (D.M. finanze 18 gennaio 1980) e della commissione di studio del Ministero delle finanze per la ristrutturazione del catasto fabbricati (D.M. finanze 18 gennaio 1980);

dal 1° ottobre 1980 al 31 gennaio 1983 è membro del Comitato tecnico per l'attuazione della riforma tributaria istituita presso il Ministero delle finanze ai sensi dell'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825 (D.M. finanze 25 settembre 1980);

nel 1981 è stato nominato componente e moderatore della commissione di studio del Ministero delle finanze per la analisi e la valutazione della collaborazione fra comuni e Stato nell'accertamento delle imposte (D.M. finanze 6 febbraio 1981);

dal 1° aprile 1981 è Vicepresidente della Cassa di risparmio di Venezia (D. M. tesoro 1° aprile 1981);

nel 1983 è nominato componente del gruppo di esperti della Presidenza del Consiglio dei ministri con l'incarico di coordinatore del gruppo di lavoro "politica creditizia e problemi della cassa" (D.P.C.M. 3 dicembre 1983);

dal 28 giugno 1983 è membro del consiglio di amministrazione della Enidata Spa - Milano;

dal 3 dicembre 1983 è membro del Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei ministri;

dal 25 gennaio 1984 è componente del Comitato amministrativo dell'Istituto di Studi per la Programmazione Economica ISPE (D.M. bilancio 25 gennaio 1984);

dal 9 febbraio 1978 al 29 luglio 1982 è membro del consiglio di amministrazione dell'IRSEV - Istituto regionale di studi e ricerche economico-sociali del Veneto;

dal 16 aprile 1984 è membro del consiglio di amministrazione del Mediocredito delle Venezie - Venezia;

pubblicazioni:

Struttura e crisi dell'economia (in collaborazione con Renato Brunetto) Marsilio, Venezia, 1977;

Governo locale, autonomia, dipendenza finanziaria, F. Angeli, Milano, 1979;

Governo regionale e amministrazione locale (in collaborazione con Adriana Vigneri) Marsilio, Venezia 1980;

Il prodotto legislativo regionale (in collaborazione con Adriana Vigneri) Marsilio, Venezia, 1981;

Finanza locale e informatica, F. Angeli, Milano, 1981;

Numerosi saggi e articoli pubblicati in riviste accademiche di scienze economiche, sulla stampa specializzata e su quotidiani ».

« CASSA DI RISPARMIO DI MODENA:

Dott. Franco Bellei

nato a Modena il 24 aprile 1944 ed ivi residente in via Bonacini 75;

coniugato con un figlio;

imprenditore e libero professionista;

titoli universitari:

laurea in Scienze Biologiche - Università di Modena 1969;

specializzazione in Farmacologia applicata - Università di Modena 1972;

laurea in Sociologia - Università di Urbino 1975;

incarichi vari:

Seminario di "Organizzazione Aziendale e Relazioni Industriali" Economia e Commercio - Università di Modena dal 1980;

Seminario di "Organizzazione Aziendale e Società collegate" Applicazione Forense - Università di Modena 1982;

Seminario di "Organizzazione Aziendale" IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali R.E. 1982-1983;

attività professionale:

1970-1975: Istituto Chemioterapico Italiano S.p.A. (Milano) - Responsabile Commerciale di Area;

1976-1980: Caprari Fabbrica Italiana Pompe S.p.A. (Modena) - Responsabile del Personale (Dirigente);

1981: Consulente Aziendale per Relazioni Industriali - Consulente Assessorato Provinciale per la Formazione professionale 1982-1983;

incarichi in organi amministrativi:

1982-1985: Membro effettivo Consiglio Amministrazione dell'Azienda Municipalizzata del Comune di Modena (AMCM);

1982: Presidente SEA Costruzioni S.p.A.;

incarichi vari:

1979-1980: Vice Presidente Regionale A.I.D.P. (Associazione Italiana Direttori del Personale);

1979-1980: Membro Consiglio Nazionale A.N.I.Me.M. (Ass. Nazionale Industria Metalmeccanica Minore);

1984-1985: Membro del Comitato Tecnico Provinciale di Modena per la Formazione professionale ».

Sig. William Arletti

nato a Saliera (Modena) il 19 agosto 1928;

residente a Modena, Via Bellini 67;
dirigente;

coniugato con Zambelli Sara e padre di due figlie;

III media conseguita nell'anno scolastico 1942-'43 presso I.T.I. F. Corni di Modena;

proprietà immobiliari:

appartamento in Modena ove abita;

villetta in Soliera, Via Ariosto n. 50;

incarichi ricoperti:

Vice Segretario Generale della CISL di Modena dal 1951 al 1957;

Segretario Nazionale della Federazione Coldiretti della CISL dal 1957 al 1961;

Vice Segretario Generale della CISL di Modena dal 1961 al 1969;

Segretario Generale della CISL di Modena dal 1970 al 1978;

Presidente del Comitato Provinciale dell'INAM di Modena dal 1960 al 1976;

Membro del Consiglio di Amministrazione dell'AMIU di Modena (Azienda Municipalizzata Igiene Urbana) dal 1965 al 1969;

Membro del Consiglio di Amministrazione dell'AMCM (Azienda Municipalizzata Comune Modena) dal 1969 al 1974;

incarichi attualmente ricoperti:

Segretario Generale dell'Unione Regionale delle CC.II.AA. dell'Emilia Romagna Bologna dall'1 gennaio 1979 a tutto oggi;

Direttore del Centro Regionale per il Commercio estero delle CC.II.AA. della Emilia Romagna Bologna dall'1 gennaio 1979 ad oggi;

Sindaco Revisore della Autostrada del Brennero s.p.a. - Tranto dal 1975;

Sindaco Revisore dell'Aeroporto G. Marconi s.p.a. con sede in Bologna dal 1982 ».

« CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO:

Avv. Mauro Giovannelli

nato a Prato l'11 marzo 1938;

risiede con la famiglia in Prato, Via Verri 39;

è sposato con Maria Biori (medico neuropsichiatra infantile) ed ha tre figli;

si è laureato in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Firenze nel 1962 con il massimo di voti e la lode;

è stato assistente di diritto processuale civile nella facoltà di giurisprudenza della stessa Università dal 1962 al '70;

dal 1963 è procuratore legale, dal 1970 avvocato, dal 1978 iscritto all'Albo dei patrocinanti presso le giurisdizioni superiori;

esercita intensamente la professione di avvocato a Prato e a Firenze, nelle materie del diritto civile e commerciale e soprattutto del diritto amministrativo;

è iscritto alla Sezione Toscana del Centro Italiano Studi Amministrativi e all'Associazione Italiana degli Avvocati Amministrativi;

è membro dell'Associazione Internazionale Giuristi Italia - U.S.A.;

patrocina frequentemente di fronte al Consiglio di Stato e alla Corte di Cassazione;

il 18 febbraio 1984 è stato nominato, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Segretario di Stato Vaticano, membro della Commissione italo-vaticana per la formulazione delle norme sugli enti e beni ecclesiastici e sulla revisione degli impegni finanziari dello Stato italiano, in esecuzione dell'articolo 7 dell'Accordo di revisione del Concordato Lateranense;

la Commissione (14 membri) ha consegnato gli elaborati redatti l'8 agosto 1984, i quali, accettati dalle Parti e approvati dal Parlamento, sono divenuti nell'ordinamento italiano le leggi 20 maggio 1985, n. 206, e 20 maggio 1985, n. 222;

per quanto riguarda le esperienze professionali in enti pubblici economici o in società commerciali, Mauro Giovannelli è Consigliere di Amministrazione della

Cassa di Risparmi e Depositi di Prato, ininterrottamente in carica fino ad oggi, con inizio del mandato dall'anno 1977 (fu eletto dall'Assemblea dei soci nel 1977 e iniziò la funzione nel 1978 a seguito di autorizzazione della Banca d'Italia, essendo all'epoca Consigliere della Provincia di Firenze);

è Presidente in carica del Consiglio di Amministrazione della Fidicontrol SpA (capitale lire 200.000.000), società fiduciaria e di revisione, dal 1980;

è, dal 1985, Consigliere di Amministrazione della Merchant Service S.p.A. (capitale lire 500.000.000), società che ha per oggetto sociale la prestazione di servizi di informatica, a cui partecipano come soci sottoscrittori del capitale la Cassa di Risparmi e Depositi di Prato e imprenditori operanti nell'area di Prato;

è membro, dal maggio 1986, del Board of directors (Consiglio di Amministrazione) della società statunitense Tolibia Chese Inc. (capitale sociale lire 1.000.000 circa, fatturato nel 1986 oltre 50.000.00 dollari), che ha per oggetto la produzione e vendita di formaggi, con sede in Fond du Lac, Wisconsin;

è, infine, Sindaco Revisore della Promofin Fiduciaria S.p.A. (capitale Lire 200.000.000), società fiduciaria, dal 12 settembre 1986;

per quanto riguarda, invece, gli enti pubblici non economici, Mauro Giovannelli è stato Consigliere Comunale del Comune di Prato dal 1960 al 1964 e Consigliere della Provincia di Firenze per due mandati ininterrotti, e cioè dal 1970 al 1980 ».

Prof. Giampiero Nigro

nato a Roma il 16 ottobre 1944; trasferito a Prato nel 1947. Celibe;

residente a Firenze, Via dei Serragli 6;

domiciliato a Prato, Viale Veneto 22 (tel. 0574/28440);

ha svolto servizio militare in Aeronautica dall'ottobre 1970 al gennaio 1972;

laureato con 110 e lode su 110 presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Firenze il 23 marzo 1972, ha immediatamente iniziato attività didattica in qualità di assistente incaricato supplente presso l'Istituto di Storia Economica di quella Facoltà, dove tuttora opera;

nel 1974 vince il concorso di assistente ordinario. Professore associato nel 1984 (giudizio di idoneità per il raggruppamento di Storia Economica e Storia delle dottrine economiche;

allievo di Federico Melis, si è specialmente dedicato, sia in sede di ricerca che di attività didattica, ai temi concernenti l'organizzazione del commercio internazionale e dei connessi servizi nel bacino del Mediterraneo, con particolare riguardo a quelli bancari e assicurativi;

nell'ambito dei temi più specificamente legati alla economia pratese, si segnalano due pubblicazioni:

Gli uomini dell'irco, ed. Le Monnier 1983, indagine sui consumi alimentari nel Medioevo;

« Il saggio Prato », saggio sulle caratteristiche e le modalità dello sviluppo dell'area tessile pratese dal dopoguerra ad oggi, contenuto nel volume *La Toscana*, ed. Einaudi 1986, della collana « Storia d'Italia. Le regioni dall'unità ad oggi »;

membro del Comitato Scientifico dell'Istituto Internazionale di Storia Economica « F. Datini »;

Presidente dal 18 febbraio 1974 al 30 aprile 1975 della I.P.A.B. pratese « Pia Casa de' Ceppi »;

Consigliere Comunale del Comune di Prato dal 1975, eletto nelle liste del PSI;

Assessore alla Pubblica Istruzione dal 1976 al 1978;

Assessore alla Cultura, Turismo e Centro Storico dal 1980 al 1985;

dal 1985 è Vicesindaco del Comune di Prato, con delega al Bilancio, Finanze, Affari Generali e Decentramento amministrativo;

Presidente della Consulta regionale toscana A.N.C.I. per i problemi della Finanza locale e membro della corrispondente Consulta nazionale ».

« CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO:

Prof. Luigi Angelini

nato a Città di Castello (Perugia) l'11 febbraio 1918;

incarichi amministrativi:

dal 1952 al 1962 Assessore del comune di Città di Castello;

dal 1952 al 1954 Presidente Opera Pia Bufalini;

dal 1962 al 1964 Vice sindaco comune di Città di Castello;

dal 1964 al 1970 sindaco;

dal 1971 al 1974 Presidente Istituto Case popolari Perugia;

dal 1974 al 1980 Presidente Comunità montana Alto Tevere Umbro, e limitatamente all'anno 1980 Presidente della Unità sanitaria locale;

dal 1981 a tutt'oggi Vice Presidente Cassa di risparmio di Città di Castello e membro del consiglio di amministrazione dell'I.R.R.S.A.E. ».

« MONTE DI CREDITO SU PEGNO E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA

Prof. Umberto Montefiori

nato a Faenza il 28 aprile 1945;

residente a Faenza in Via San Martino n. 20;

laureato in Scienze Agrarie nel 1970 presso l'Università degli Studi di Bologna;

iscritto all'Albo Professionale degli agronomi della Provincia di Ravenna;

incarichi in atto:

Presidente del Monte di Credito su Pegno e Cassa di Risparmio di Faenza nominato con decreto del Presidente della Repubblica il 12 marzo 1981 con insediamento nella carica il 12 maggio 1981 a tutt'oggi;

Preside presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Faenza;

Componente il Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Emilia Romagna spa - "FINEMIRO" dal 27 ottobre 1986;

incarichi precedentemente ricoperti:

Consigliere Comunale a Faenza dal 1970 al 1980;

Assessore Comunale a Faenza dal 1970 al 1975;

Consigliere dell'ESAVE (Ente Studi e Assistenza Viticola ed Enologica dell'Emilia Romagna);

Insegnante materie economico-agrarie dal 1970 al 1977;

Presidente della Cooperativa di macellazione P.A.C. di Faenza dal 1976 al 1981;

Consigliere dell'A.P.A. (Associazione Provinciale Allevatori) dal 1978 al 1982;

Consigliere del C.I.M.A.CO. (Consorzio Italia Macelli Cooperativi) dal 1976 al 1981;

Consigliere Nazionale della Federazione Agricole (Federazione delle Cooperative Agricole aderenti alla Confederazione Italiana delle Cooperative) dal 1979 al 1983;

Preside presso l'Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura di Imola nell'anno 1984.

Faenza, 16 dicembre 1986 ».

« MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI ROVIGO:

Dott. Ugo Romanato

laureato in economia e commercio presso l'Università di Bologna;

svolge attività di libero professionista, regolarmente iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti di Rovigo dal 1951;

nominato Revisore Ufficiale dei Conti con Decreto Ministeriale dell'8 aprile 1961, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 26 aprile 1961;

Commissario Straordinario della Cassa Rurale ed Artigiana di Villanova Marchesana, su nomina del Governatore della Banca d'Italia in data 1° agosto 1955 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 5 agosto 1955, prorogato per mesi sei a decorrere dal 1° agosto 1956, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 18 agosto 1956. Periodo mesi diciotto;

Commissario Straordinario della Cassa Rurale ed Artigiana « S. Biagio di Lendinara » con Decreto Ministeriale del 21 gennaio 1968, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 2 febbraio 1968, incarico prorogato di mesi sei con Decreto Ministeriale del 21 gennaio 1969, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 14 febbraio 1969. Periodo mesi diciotto;

Commissario Straordinario della Cassa Rurale Artigiana « S. Lorenzo Martire » di Occhiobello, nominato con Decreto Ministeriale del 16 febbraio 1970, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 5 marzo 1970, incarico prorogato con Decreto Ministeriale del 25 gennaio 1971, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 dell'11 gennaio 1971. Periodo mesi diciotto;

Commissario Straordinario della Cassa Rurale e Artigiana di Villanova del Ghebbo dall'8 febbraio 1972, con Decreto Ministeriale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 48 del 22 febbraio 1972. Periodo mesi diciotto;

tutti gli incarichi sono stati portati a termine con esito favorevole;

Attualmente ricopre i seguenti incarichi:

Presidente del Collegio Sindacale della Banca del Monte di Rovigo dal 27 aprile 1976;

Presidente dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Rovigo;

Presidente dei Revisori dei Conti dell'U.L.S.S. n. 31 di Adria;

Presidente dei Revisori dei Conti dell'Azienda Municipalizzata AMTUR e Azienda Servizi Extra Urbani di Rovigo;

Presidente dei Revisori dei Conti dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Rovigo;

Presidente del Collegio Sindacale della Cassa Edile Polesana di Rovigo;

Presidente dei Revisori dei Conti dell'Ente Provinciale per il Turismo di Rovigo;

Presidente dei Revisori dei Conti dell'Azienda Soggiorno di Rosolina;

Presidente dei Revisori dei Conti di altri Enti di minore importanza;

Presidente di Collegi Sindacali di Società per Azioni e Società a Responsabilità Limitata;

ha svolto importanti incarichi quale Commissario Giudiziale, Curatore Fallimentare, Perizie Giudiziarie su incarico del Tribunale di Rovigo;

ex Dirigente di Azienda.

Rovigo, 11 dicembre 1986.

Avv. Giancarlo Rizzieri

nato a Rovigo il 12 marzo 1931 ed ivi residente in via Bentivoglio, 14;

incarichi ricoperti:

Membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo: Decreto di nomina del 20 luglio 1964, riconfermato con decreto del 14 maggio 1971, scaduto il 14 maggio 1976;

Membro del Collegio Sindacale della C.I.V.E. S.p.A. e C.I.T.E. S.p.A. e precisamente:

della C.I.V.E. S.p.A. dal 15 dicembre 1971;

della C.I.T.E. S.p.A. dal 29 dicembre 1980 e tuttora in carica, particolari competenze per verifiche e bilanci;

Iscritto all'Ordine dei Giornalisti di Venezia, in qualità di Pubblicista dal 28 febbraio 1978 al 29 settembre 1981; autore del libro "La riforma sanitaria" e di articoli sull'economia su l'"Europeo", l'"Avanti!" e "Rinnovamento";

Membro del Comitato Nazionale del Credito del Partito Socialista dal 1965 al 1980;

Vice Presidente della Rappresentanza Italiana della "River Thames" di Londra RIARS - Società Assicurazioni e riasicurazioni - dal 1965 al 1969 (esprimo riserva sulle date perché non ho potuto verificare);

Vice Presidente della Finanziaria GEPY di Padova ».

Comunica quindi che alla citata lettera ed ai *curricula* sono allegate le dichiarazioni sostitutive, secondo la citata lettera del ministro del tesoro.

Il deputato Armando SARTI ritiene che il gruppo comunista abbia già assai ampiamente motivato le proprie posizioni: tuttavia, non si può non osservare che mancano ancora proposte di nomine per alcuni grandi istituti di credito: quando avverranno? Dopo la « staffetta »? In autunno? Non si può proseguire come se nulla fosse, quasi che il Parlamento dovesse accettare come normale una situazione anomala, che si trascina nel tempo.

Quanto alle proposte di nomina all'ordine del giorno, alcune di esse, se non altro per collocazione geografica, appaiono discutibili: è il caso delle vicepresidenze delle Casse di risparmio di Asti e di Alessandria, i cui candidati appartengono all'*entourage* del ministro del tesoro (il secondo ne è il consigliere economico). Ma vi è chi, come il candidato alla presidenza della Cassa di risparmio di Savigliano, non sembra offrire neppure una competenza specifica, avendo invece alle spalle una carriera nella quale figurano comitati di gestione di USL e assessorati comunali.

Ovviamente, anche in questa serie di nomine vi sono eccezioni: così è, per le

candidature del professor Segre, da molti conosciuto ed apprezzato, anche se non milita a favore della sua professionalità l'aver preso parte, secondo notizie apparse sui giornali, alla sua stessa nomina. Su tale candidato, ma anche sul dottor Bellei, sul professor Montefiori, sul dottor Pittatore ed sul professor Vandone, considerandone le qualità tecniche, il gruppo comunista esprimerà una posizione di astensione.

Il deputato Luigi ROSSI di MONTELERA osserva che, guardando con maggior serenità a tutta questa vicenda, non si può che concludere che la vera questione è di vedere se il meccanismo attuale debba o meno essere modificato, in relazione alla politicizzazione crescente dell'intero ordinamento del credito, come dimostrano le audizioni fin qui svolte nel corso della indagine conoscitiva.

Non ritiene, d'altronde, che l'essere consigliere economico del ministro del tesoro possa rappresentare una *deminutio* rispetto alla candidatura alla direzione di un ente di credito, proprio considerando le competenze specifiche che il ministro del tesoro ha rispetto a tale ordinamento.

In proposito, ha sempre sostenuto la necessità di diminuire il peso della politica nelle questioni economiche e civili, al fine di consentire un recupero della autonomia della società, ma non ritiene si possa affermare che tutto ciò che è politico è negativo e tutto ciò che è tecnico è buono. Esempi del passato non hanno sempre dato ragione a questa tesi e teme inoltre che finisca con il prevalere una presunta asetticità di facciata, che non distoglie, peraltro, dalla tentazione di approfittare di questa o quella contingenza.

Dopo tanti ritardi, finalmente, da tre mesi a questa parte, il CICR ha varato oltre cento nomine bancarie: si valutino dunque ora i *curricula*, senza far credere che la politica abbia improvvisamente fatto irruzione nel solo mondo della banca: alle nomine negli enti locali non presiedono forse criteri di appartenenza di partito?

Il problema di fondo è un altro, non tanto legislativo, quanto di atteggiamento nei confronti dello Stato, e di qui nascono le vere divaricazioni fra le forze politiche e culturali: il problema è, cioè, quali spazi debbano appartenere al pubblico, e quali essere riconosciuti al privato.

Il deputato Gustavo MINERVINI osserva che la questione da lui più volte sollevata, relativa ai designati fuori dalla « rosa » del Governatore della Banca d'Italia, non dovrebbe porsi oggi, giacché i candidati all'ordine del giorno nella odierna seduta pare rientrino tutti in tale « rosa ». Con l'occasione, ringrazia il sottosegretario Finocchiaro che gli ha inviato, come promesso, copia di un decreto di nomina dal quale risulta la formula del cosiddetto assenso successivo del Governatore della Banca d'Italia.

Osserva quindi all'onorevole Rossi di Montelera che nulla osta al fatto che i nominandi siano anche politici, ma che non esiste alcun obbligo, né di legge, né economico, né morale che tutti siano politici e per giunta tutti appartenenti alla maggioranza. Né può consentire con l'affermazione che sarebbe contraddittorio l'aver constatato il prolungarsi del regime di *prorogatio* e il rifiutare oggi le proposte di nomine, sol che si pensi che a queste presiedono criteri non accettabili. Né, ancora, ritiene che sia dovere della maggioranza, proprio alla luce della legge n. 14, esprimere comunque un parere favorevole alle designazioni governative.

Peraltro, ritiene anch'egli che occorra procedere nel senso di riformare il meccanismo vigente, e in tal senso occorrerà anzitutto sollecitare il prosieguo in Assemblea delle proposte di legge Bellocchio sulla pubblicità degli atti del CICR e Minervini sulla *prorogatio*.

Infine, dichiara il voto favorevole della sinistra indipendente sulla nomina del professor Segre, il quale, nonostante l'episodio, riferito dai giornali, relativo alla sua partecipazione alla vicenda delle candidature, possiede le qualità soggettive che lo rendono idoneo ad occupare la carica.

Il deputato Franco PIRO, dopo aver premesso che dovrà contenere il proprio intervento, dovendo fra breve intervenire in Assemblea per illustrare un suo emendamento, osserva che può succedere, dati i lavori della Commissione e i contemporanei impegni che i deputati hanno in sedi diverse, che il deputato Piro parli quando il deputato Visco è assente, e che, come oggi, il deputato Visco parli quando il deputato Piro è assente.

Concorda quindi con il deputato Rossi di Montelera che occorra esaminare i *curricula* dei candidati, e non reiterare questioni pregiudiziali di schieramento, già ripetutamente illustrate: ritiene, in proposito, che la maggioranza non possa accettare insulti e che l'opposizione non possa, quando si trova a constatare di essere minoritaria, ricorrere ad accuse personali o ad allusioni. L'opposizione ha il diritto di opporsi, ma la maggioranza ha il diritto di comportarsi da maggioranza.

Ricorda che fin dalla seduta del 20 novembre, come risulta dagli atti della Commissione, ebbe ad affermare che l'onorevole Mazzotta possedeva, a suo avviso, tutte le caratteristiche che lo rendevano idoneo a presiedere una banca. Ritiene anche ora che nessun ex deputato, o sottosegretario, o ministro debba, per questo solo fatto, essere escluso da simili candidature, così come non ritiene il contrario, cioè che i dirigenti di partito abbiano una specie di diritto ad essere considerati come naturali candidati a presiedere degli enti pubblici. Ricorda solo che il deputato Sarti e lui stesso, quando, nel corso di una riunione del Comitato ristretto sulla riforma delle Casse di risparmio, furono presentati emendamenti apocrifi, uno dei quali escludeva chi avesse partecipato alla direzione di organi di partito dalla possibilità stessa di essere nominato presidente di una Cassa di risparmio, si trovarono a concordare nel respingere questa pregiudiziale incostituzionale.

Quanto agli argomenti usati in questa sede, anche quelli cui è ricorso il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale per contestare le nomine nel co-

mune di Bologna facevano leva sull'accusa di appartenenza partitica dei designati: tutto ciò costringe il Parlamento a rituali, mentre è possibile, come lo stesso collega Minervini ha testé detto, lavorare per le riforme.

Al deputato Visco, che ha definito proditorio il suo atteggiamento di giovedì scorso, fa presente che la proditorietà sta solo in chi pretende, sulla base di presunti primati accademici, l'altrui soggezione in sedi come questa. Quanto alle sue scuse, le ha rivolte, oltre che alla Commissione, al deputato Bellocchio perché era sorto un equivoco sulle parole da questi pronunciate.

Dopo aver dichiarato di respingere il metodo di una opposizione che non sa rimanere tale, considera che il procedere alle nomine è comunque meglio di ulteriori proroghe e che nessun deputato è tenuto a rispondere di presunte ruberie altrui: poiché la responsabilità penale è personale, né la maggioranza, né il Parlamento debbono rispondere dei casi di corruttela alla CARICAL.

Il deputato Vincenzo VISCO precisa, dopo le dichiarazioni del deputato Piro, che per fatto personale si parla all'inizio o alla fine della seduta. Ritiene che i colleghi sapranno apprezzare, per il resto, questo intervento del deputato Piro.

Il deputato Franco PIRO dichiara di non aver nulla da smentire di quanto ha detto nella seduta di giovedì scorso.

Il deputato Vincenzo VISCO ritiene inaccettabile questo atteggiamento.

Il deputato Paolo AGOSTINACCHIO ricorda che il Movimento sociale italiano-destra nazionale aveva sollecitato ulteriori adempimenti di natura documentale, rimasti tuttora inevasi, intesi a verificare, proprio a norma della legge n. 14, la coerenza delle designazioni agli indirizzi di gestione degli enti.

Poiché, tuttavia, l'impianto della documentazione è rimasto del tutto immutato,

immutato non può che essere in proposito anche l'atteggiamento contrario del suo gruppo.

Il sottosegretario di Stato per il tesoro Beniamino FINOCCHIARO, dopo essersi richiamato alle posizioni già espresse dal Governo nelle precedenti sedute, conferma che tutte le proposte di nomina oggi all'ordine del giorno erano contenute nelle « rose » del Governatore della Banca d'Italia e che il ritardo nel completare le residue proposte è dovuto a sua volta al ritardo nell'espressione dai pareri delle regioni interessate a taluni istituti, prescritti per legge, come è caso del Credito industriale sardo e del Banco di Sardegna.

Il deputato Antonio BELLOCCHIO osserva che tali pareri non sono richiesti per il Banco di Napoli.

Il sottosegretario di Stato Beniamino FINOCCHIARO si riserva di verificare anche in questo caso le procedure di legge per un eventuale ulteriore chiarimento alla Commissione.

Ritiene, per il resto, note di colore quelle affacciate per candidati che, come nel caso delle Casse di risparmio di Asti e di Venezia, chiamati esplicitamente in causa, hanno tutte le qualità professionali.

Il Presidente Giorgio RUFFOLO dichiara che anche in occasione di queste votazioni confermerà il suo atteggiamento di astensione.

La Commissione esprime quindi, con separate votazioni per alzata di mano, parere favorevole sulle proposte di nomina del dottor Gianfranco Pittatore e del professor Luciano Vandone rispettivamente a presidente e vicepresidente della Cassa di risparmio di Venezia.

La Commissione esprime quindi, a scrutinio segreto, richiesto dal gruppo comunista, parere favorevole sulla proposta di nomina dell'avvocato Giuseppe Cirio, a vicepresidente della Cassa di risparmio di Asti, con 18 voti favorevoli, 14 contrari e 1 astenuto.

La Commissione esprime quindi, per alzata di mano, parere favorevole alla proposta di nomina del dottor Francesco Brizio a vicepresidente della Cassa di risparmio di Bra.

La Commissione esprime quindi, a scrutinio segreto, richiesto dal gruppo comunista, parere favorevole sulla proposta di nomina dell'avvocato Giovanni Battista Rocca a presidente della Cassa di risparmio di Savigliano, con 21 voti favorevoli, 13 contrari e 1 astenuto.

Il deputato Armando SARTI, nel dichiarare l'astensione del gruppo comunista sulla proposta di nomina relativa al professor Segre, ritiene che pecchi perlomeno di poco buon gusto l'assimilazione, fatta dal deputato Piro, della situazione di Bologna ad altre situazioni nazionali, come questa; a lui, come al collega Rossi di Montelera, ricorda dunque che l'azienda municipalizzata è proprietà dell'ente locale e che, per legge, nelle cariche relative sono rappresentate anche le minoranze. Ciò non toglie, ovviamente, che sia da evitare ogni forma di *prorogatio* negli enti pubblici, ovunque essa si verifichi.

Il deputato Franco PIRO, dopo aver ringraziato i colleghi Minervini e Sarti per l'apprezzamento sul professor Segre, sul quale concorda, precisa che non intendeva certo paragonare Bologna ad altre situazioni, anche per la nota efficienza dei servizi pubblici di quella città, secondo una tradizione storica che risale al sindaco Zanardi, cioè addirittura all'anno 1914: spera, con ciò, di aver fugato ogni dubbio in proposito.

Il deputato Gustavo MINERVINI conferma il voto favorevole della sinistra indipendente sulla proposta di nomina del professor Segre.

La Commissione esprime quindi, con separate votazioni per alzata di mano, parere favorevole sulle proposte di nomina del professor Giuliano Segre a pre-

sidente della Cassa di risparmio di Venezia, del dottor Franco Bellei e del signor William Arletti rispettivamente a presidente e vicepresidente della Cassa di risparmio di Modena, del dottor Mauro Giovannelli e del professor Giampiero Nigro rispettivamente a presidente e vicepresidente della Cassa di risparmio e depositi di Prato, del professor Luigi Angelini a vicepresidente della Cassa di

risparmio di Città di Castello, del professor Umberto Montefiori a presidente del Monte di credito su pegno e Cassa di risparmio di Faenza; del dottor Ugo Romanato e dell'avvocato Giancarlo Rizzieri rispettivamente a presidente e vicepresidente del Monte di credito su pegno di Rovigo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,5.